

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO SAN MARCO IN LAMIS - FOGGIA

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 69 / 14

Oggetto: Razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione della piana di Varano del Comprensorio di Bonifica del Gargano, mediante l'utilizzazione delle risorse idriche sotterranee già disponibili, con l'attrezzamento dei pozzi trivellati in territorio dei Comuni di Cagnano Varano, Carpino ed Ischitella - 3° lotto comune di Carpino: Occupazione anticipata preordinata ad espropriazione.

L' anno duemilaquattordici il giorno 09 del mese di dicembre alle ore 15.00, nella sede di Foggia del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano,

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 27.3.1956, n.632, con il quale la zona del Gargano, ricadente in provincia di Foggia, estesa per Ha. 154.796 e delimitata secondo la linea segnata sulla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del suddetto decreto, è stata classificata in Comprensorio di bonifica montana;

Visto il D.P.R. 13.3.1957, n.6907, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano il cui perimetro consorziale risulta dalla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente forma parte integrante di detto decreto medesimo;

Visto il D.P.R. 9.12.1970, n.329, con il quale è stata approvata la nuova delimitazione dei comprensori del Consorzio per la bonifica della Capitanata e del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Legge Regionale 13/03/2012, n. 4, recante nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21.12.1981, n.211, di approvazione dello Statuto del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Visti gli atti concernenti la propria elezione a Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Premesso che:

- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 631 del 28/04/2009, è stato approvato il progetto dei lavori di razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione della piana di Varano del Comprensorio di Bonifica del Gargano, mediante l'utilizzazione delle risorse idriche sotterranee già disponibili, con l'attrezzamento dei pozzi trivellati in territorio dei Comuni di Cagnano Varano, Carpino ed Ischitella - 3° lotto - Comune di Carpino nell'importo complessivo di € 3.754.586,00, redatto dalle strutture tecniche del Consorzio;
- con note consorziali del diciotto settembre 2009 si è proceduto a comunicare l'avvio del procedimento alle ditte interessate dai lavori in oggetto;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 74 del 27/05/2011, si è preso atto del progetto in argomento, predisposto dal RTP costituita dall'Ing. Giuseppe Antonio ZERRILLO (capogruppo), ing. Alberto MACCARONE, Ing. Raffaele CIAMPI, Ing. Nicola ESPOSITO, Geol. Giovanni SCIROCCO e dal Geom. Patrizia GIOIOSO, rielaborato a seguito delle prescrizioni degli Enti preposti al rilascio dei pareri, nullaosta, autorizzazioni, ecc.;
- con note consorziali di aprile, maggio e ottobre 2013 si è proceduto a dare opportuna comunicazione di avvio del procedimento alle ditte interessate dalle modifiche progettuali;
- le ditte interessate dalla comunicazione di avvio del procedimento non hanno presentato osservazioni entro il termine di trenta giorni dal ricevimento delle stesse;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 284 del 10/12/2012, è stato approvato il progetto esecutivo per la razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione della piana di Varano del Comprensorio di Bonifica del Gargano, mediante l'utilizzazione delle risorse idriche sotterranee già disponibili, con l'attrezzamento dei pozzi trivellati in territorio dei Comuni di Cagnano Varano, Carpino ed Ischitella - 3° lotto comune di Carpino, nell'importo complessivo di € 3.754.586,00;
- con Decreto di concessione n. 47, del 05/04/2013, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Gestione Commissariale – Opere ex Agensud, tra l'altro, ha approvato il progetto in argomento, ha affidando la concessione dei lavori al Consorzio attribuendogli le funzioni di stazione appaltante e autorità espropriante ai sensi del Testo Unico sugli espropri, abilitandolo quindi a dichiarare la pubblica utilità dell'opera tramite l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo, a determinare le indennità provvisorie di espropriazione, ad occupare i terreni, ad emettere il Decreto definitivo d'esproprio, a corrispondere le indennità dovute agli aventi titoli, a porre in essere tutti gli altri atti del procedimento espropriativo fino alla voltura catastale di tali beni, curandone l'intestazione al Demanio dello stato, ramo bonifica;
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 321 del 23/04/2013 è stato approvato ed accettato lo schema del Disciplinare di concessione allegato alla nota prot. n. 253 del 05/04/2013 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Gestione Commissariale – Opere ex Agensud, relativo al progetto in oggetto, ai fini dell'assunzione degli obblighi derivanti dalla stipula del Disciplinare stesso;
- il suddetto Disciplinare è stato sottoscritto in data 24/07/2013;
- l'art. 9 comma 6, della LR 4/2012 recita *“Ai fini del d.p.r.327/2001 e s.m.i., i consorzi di bonifica, con riferimento alle opere la cui realizzazione è loro affidata in concessione, sono titolari di tutti i poteri espropriativi, fin dalla redazione dei relativi progetti.”*
- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 473 del 09/04/2014, è stato approvato l'esito della gara dei lavori in oggetto con il ribasso del 33,513% sull'importo a base di gara, al netto

degli oneri della sicurezza, pari ad € 2.620.231,29, offerto dall'Impresa ALBA COSTRUZIONI S.c.p.a. da Sant'Anastasia (NA), e si è provveduto, ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. n. 3/05, a designare il Responsabile del Procedimento Espropriativo preposto alla realizzazione dell'intervento in argomento e precisando che l'emissione dei provvedimenti formali resterà a carico del legale rappresentante del Consorzio;

- con propria Deliberazione n. 63/14 del 30/04/2014 è stata autorizzata l'occupazione anticipata delle aree interessate dai lavori, ricadenti in proprietà privata, ed è stata determinata l'indennità di espropriazione e/o asservimento, in via provvisoria;
- in corso di esecuzione dei lavori si è constatato che non è possibile eseguire gli scavi della condotta interessando solamente la viabilità comunale ma è necessario interessare anche la confinante proprietà privata;

Esaminata la documentazione degli atti;

Visto l'art. 15 della L.R. 22/02/2005, n.3, che disciplina i casi per i quali è consentita, nel territorio pugliese, l'occupazione anticipata dei beni immobili interessati dalla esecuzione dei lavori indicati in oggetto in base alla determinazione dell'indennità di espropriazione e/o di asservimento in attuazione dell'art. 22 bis del DPR 327/2001;

Constatato che la dichiarazione di pubblica utilità si può considerare emessa con la Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 284 del 10/12/2012, di approvazione del progetto esecutivo in argomento, che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi della lettera c) del secondo comma dell'articolo 15 della L.R. 22/02/2005, n.3, che consente l'emanazione del decreto di esproprio o di occupazione anticipata senza particolari indagini o formalità di immobili occorrenti per la realizzazione di opere analoghe a quelle in oggetto (realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali);

Viste le proposte del Responsabile delle Procedure Espropriative;

Ritenuto di disporre l'occupazione, delle aree interessate dai lavori in oggetto, anticipatamente rispetto all'esproprio e/o asservimento delle stesse e di determinare contestualmente l'indennità provvisoria di espropriazione e/o asservimento ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e dell'art. 15, comma 2, lett. c) della L.R. 3/05;

D E L I B E R A

- di autorizzare l'occupazione anticipata delle aree ricadenti nel comune di Carpino e indicati nell'elaborato allegato al presente provvedimento per farne parte integrante. Tale occupazione potrà essere protratta fino a 5 (cinque) anni, dalla data di intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, ossia dal 10/12/2012.
- di determinare l'indennità di espropriazione e/o asservimento, in via provvisoria negli importi indicati a fianco di ciascuna ditta riportata nell'allegato elenco, parte integrante del presente provvedimento;
- l'esecuzione del presente provvedimento, mediante l'immissione in possesso, dovrà aver luogo entro tre mesi dalla data di notifica della presente, a mezzo dell'ing. Pietro Larienza e/o dei tecnici del Consorzio;

I suddetti tecnici potranno agire congiuntamente e disgiuntamente, potranno immettersi nelle aree oggetto di occupazione, nel giorno e nell'ora a stabilirsi e da comunicare agli aventi diritto, per redigere il verbale di immissione in possesso, in contraddittorio con il proprietario o in sua assenza con la presenza di due testimoni;

1. il presente provvedimento perde efficacia qualora non venga eseguito nei termini del precedente punto 3) e non venga emanato il decreto di esproprio e/o di asservimento entro il termine di durata della dichiarazione di pubblica utilità;
 2. il presente provvedimento sarà notificato ai proprietari, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate;
 3. i proprietari hanno facoltà di comunicare nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso se condividono l'indennità determinata in via provvisoria, ovvero di proporre l'istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del DPR 327/2001 e dell'art. 16 della L.R. n. 3/05, nominando il proprio tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio;
 4. in caso di accettazione dell'indennità determinata saranno riconosciuti i benefici di legge nonché il diritto all'acconto dell'80% ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 DPR 327/2001;
 5. avverso il presente provvedimento la ditta potrà ricorrere avanti al TAR di BARI nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;
- Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE